

La Commissione per l'attuazione del Progetto RIPAM

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

Visto il Decreto interministeriale del 25 luglio 1994, e successive integrazioni, di istituzione della Commissione Interministeriale per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), composta dai rappresentanti del Ministro dell'Economia, del Ministro della Funzione Pubblica e del Ministro dell'Interno, con il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari per mettere a concorso e garantire la successiva assunzione negli enti locali delle unità di personale da selezionare e formare con gli appositi corsi di reclutamento;

Visto il Decreto legge 8 febbraio 1995 n.32, convertito senza modificazioni nella Legge 7 aprile 1995 n.104, ed in particolare il comma 1 dell'art.18, in virtù del quale il Centro di Formazione Studi – FORMEZ – subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi riferibili al Consorzio per la riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM);

Visto il Decreto legislativo 25 gennaio 2010 n.6 “Riorganizzazione del Centro di Formazione Studi (FORMEZ) a norma dell'articolo 24 della Legge 18 giugno 2009 n.69”;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n.487 “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica del 30 ottobre 1996 n.693;

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” ;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n.445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

Visto il Decreto legislativo del 30 marzo 2001 n.165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la Legge 12 marzo 1999 n.68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;

Visto il Decreto legislativo 11 aprile 2006 n.198: “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n.246”;

Vista la normativa in materia di equipollenze dei titoli di studio per l'ammissione ai concorsi;

Visto il Decreto legislativo del 30 giugno 2003 n.196: “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

Visto il Decreto legislativo del 27 ottobre 2009 n.150: “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il decreto legge 22 giugno 2012 n.83, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito in legge, con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 7 agosto 2012 n.134, ed in particolare l'art. 67-ter, che, ai commi 5 e 6, prevede che, al fine di fronteggiare la ricostruzione conseguente agli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009, il Comune di L'Aquila e i Comuni del Cratere nonché il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono autorizzati, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, ad assumere a

La Commissione per l'attuazione del Progetto RIPAM

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

tempo indeterminato rispettivamente 200 e 100 unità complessive di personale, e al comma 8 prevede la possibilità di una quota di riserva in misura non superiore al 50% dei posti banditi, a favore del personale che abbia maturato un'esperienza professionale di almeno un anno, nell'ambito dei processi di ricostruzione, presso la Regione, le Strutture commissariali, le Province interessate, il Comune di L'Aquila e i Comuni del Cratere, a seguito di formale contratto di lavoro;

Visto, inoltre, il comma 7 del succitato art. 67-ter, che prevede che le procedure selettive per l'assunzione del personale di cui ai succitati commi 5 e 6 del medesimo articolo, siano bandite e gestite dalla succitata Commissione Interministeriale per l'attuazione del Progetto di Riqualficazione delle Pubbliche Amministrazioni (di seguito denominata Commissione Interministeriale RIPAM), su delega delle Amministrazioni interessate;

Vista l'intesa del 7 agosto 2012 sulla costituzione dell'Ufficio speciale per la Città di L'Aquila, stipulata tra il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, il Ministro per la coesione territoriale, il Presidente della Regione Abruzzo, il Presidente della Provincia di L'Aquila, il Sindaco del Comune di L'Aquila;

Vista l'intesa del 10 agosto 2012 sulla costituzione dell'Ufficio speciale per i Comuni del Cratere, stipulata tra il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, il Ministro per la coesione territoriale, il Presidente della Regione Abruzzo, il Presidente della Provincia di L'Aquila, il Presidente della Provincia di Pescara, il Presidente della Provincia di Teramo, il Coordinatore dei Comuni del Cratere;

Vista la deliberazione del Comune di L'Aquila e degli altri Comuni del Cratere che hanno affidato alla Commissione Interministeriale RIPAM la realizzazione della procedura selettiva e l'assegnazione delle unità di personale;

Preso atto di tutte le deroghe ai vincoli assunzionali, nonché della possibilità di riserva dei posti previsti dalla succitata Legge di conversione del Decreto legge 22 giugno 2012 n.83;

Preso atto di tutte le riserve previste per legge;

Preso atto, inoltre, che il carattere straordinario e d'urgenza dei provvedimenti di cui alla Legge 7 agosto 2012 n.134, di conversione del Decreto legge del 22 giugno 2012 n.83 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", ed in particolare all'art. 67-ter, consente di derogare alla ordinaria procedura di mobilità, fermi restando gli adempimenti previsti dall'art.34-bis del d.lgs.165/2001;

DELIBERA

Art.1

Posti messi a concorso

Sono indetti n. 14 (quattordici) concorsi pubblici per titoli ed esami, per il reclutamento di personale di ruolo con diversi profili professionali, per complessive 300 (trecento) unità, di cui 128 (centoventotto) presso il Comune di L'Aquila e 72 (settantadue) presso i Comuni del Cratere delle categorie C e D, e 100 (cento) nelle aree funzionali seconda e terza presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito denominato MIT) che le assegnerà temporaneamente agli Uffici Speciali per la Ricostruzione, alle Province interessate e alla Regione Abruzzo.

La Commissione per l'attuazione del Progetto RIPAM

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

Ai sensi dell'art. 67-ter, comma 8, del Decreto legge 22 giugno 2012 n.83, convertito in legge, con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n.134 citata nelle premesse, è prevista una quota di riserva del 50% dei posti banditi, per il personale che alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande abbia maturato un'esperienza professionale di almeno un anno nell'ambito dei processi di ricostruzione, presso la Regione, le Strutture commissariali, le Province interessate, il Comune di L'Aquila e i Comuni del Cratere, a seguito di formale contratto di lavoro .

I concorsi sono come di seguito ripartiti:

CONCORSI PER IL COMUNE DI L'AQUILA E PER I COMUNI DEL CRATERE

Codice AG6/A

Concorso per il reclutamento di n. 20 (venti) Istruttori Amministrativi, profilo professionale C1, di cui n. 10 (dieci) riservati, presso i seguenti Comuni:

L'Aquila n. 20 (venti)

Codice AG7/A

Concorso per il reclutamento di n.27 (ventisette) Istruttori Direttivi Amministrativi, profilo professionale D1, di cui n. 13 (tredici) riservati, presso i seguenti Comuni:

L'Aquila n. 18 (diciotto) di cui 9 (nove) riservati
Comuni del Cratere n. 9 (nove) di cui 4 (quattro) riservati

Codice CF6/A

Concorso per il reclutamento di n.12 (dodici) Istruttori Contabili, profilo professionale C1, di cui n. 6 (sei) riservati, presso i seguenti Comuni:

L'Aquila n.12 (dodici)

Codice CF7/A

Concorso per il reclutamento di n.15 (quindici) Istruttori Direttivi Contabili, profilo professionale D1, di cui n.7 (sette) riservati, presso i seguenti Comuni:

L'Aquila n. 10 (dieci) di cui 5 (cinque) riservati
Comuni del Cratere n. 5 (cinque) di cui 2 (due) riservati

Codice TC6/A

Concorso per il reclutamento di n.49 (quarantanove) Istruttori Tecnici, profilo professionale C1, di cui n. 24 (ventiquattro) riservati, presso i seguenti Comuni:

L'Aquila n. 38 (trentotto) di cui 19 (diciannove) riservati
Comuni del Cratere n. 11 (undici) di cui 5 (cinque) riservati

Codice TC7/A

Concorso per il reclutamento di n.75 (settantacinque) Istruttori Direttivi Tecnici, profilo professionale D1, di cui n. 37 (trentasette) riservati, presso i seguenti Comuni:

L'Aquila n. 28 (ventotto) di cui 14 (quattordici) riservati
Comuni del Cratere n. 47 (quarantasette) di cui 23 (ventitre) riservati

Codice GEO7/A

Concorso per il reclutamento di n.2 (due) Istruttori Direttivi Geologi, profilo professionale D1 , di cui n.1 (uno) riservato, presso i seguenti Comuni:

L'Aquila n. 2 (due)

La Commissione per l'attuazione del Progetto RIPAM

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

CONCORSI PER IL MIT

Codice AG6/M

Concorso per il reclutamento di n.10 (dieci) Assistenti Amministrativi, area funzionale Seconda F2, di cui n.5 (cinque) riservati, presso gli uffici del succitato art. 67-ter, comma 6

Codice AG7/M

Concorso per il reclutamento di n.6 (sei) Funzionari Amministrativi, area funzionale Terza F1, di cui n.3 (tre) riservati, presso gli uffici del succitato art. 67-ter, comma 6

Codice CF7/M

Concorso per il reclutamento di n.4 (quattro) Funzionari Contabili, area funzionale Terza F1, di cui n.2 (due) riservati, presso gli uffici del succitato art. 67-ter, comma 6

Codice TC6/M

Concorso per il reclutamento di n.6 (sei) Geometri, area funzionale Seconda F2, di cui n.3 (tre) riservati, presso gli uffici del succitato art. 67-ter, comma 6

Codice ING7/M

Concorso per il reclutamento di n.40 (quaranta) Funzionari Ingegneri, area funzionale Terza F1, di cui n.20 (venti) riservati, presso gli uffici del succitato art. 67-ter, comma 6

Codice ARC7/M

Concorso per il reclutamento di n.24 (ventiquattro) Funzionari Architetti, area funzionale Terza F1, di cui n.12 (dodici) riservati, presso gli uffici del succitato art. 67-ter, comma 6

Codice TC7/M

Concorso per il reclutamento di n.10 (dieci) Funzionari Tecnici, area funzionale Terza F1, di cui n.5 (cinque) riservati, presso gli uffici del succitato art. 67-ter, comma 6

Tutte le riserve di legge e i titoli di precedenza e preferenza sono valutati esclusivamente all'atto della formulazione della graduatoria finale di merito di cui al successivo art. 9.

Art.2

Procedura concorsuale

L'intera procedura concorsuale è di competenza della Commissione Interministeriale RIPAM, fatte salve le competenze delle Commissioni esaminatrici di cui al successivo art. 5.

I concorsi saranno espletati in base alla procedura, di seguito indicata, che si articola in 3 (tre) fasi:

- a) una fase preselettiva (di cui al successivo art. 6), da effettuare una volta verificato per ciascun concorso che il numero di domande pervenute sia superiore a 10 (dieci) volte i posti banditi, consistente in un test per:
 - la verifica delle conoscenze di base riferite alla realtà sociale, economica e istituzionale delle aree interessate dall'emergenza, con particolare riferimento a quella venutasi a creare a seguito del sisma del 6 aprile 2009;
 - la verifica delle attitudini all'apprendimento;
- b) una fase selettiva scritta (di cui al successivo art. 7), riservata ai candidati che avranno superato la eventuale prova preselettiva di cui al precedente punto a), consistente in quattro prove per

La Commissione per l'attuazione del Progetto RIPAM

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

l'ammissione alla successiva prova orale, che potranno essere svolte, per ciascun concorso, anche in unica sessione:

- una prova per la verifica delle conoscenze relative alle materie generali indicate all'art. 7;
 - una prova per la verifica delle conoscenze riguardanti il profilo professionale per il quale si concorre;
 - una prova per la verifica delle conoscenze relative alle tecnologie informatiche e della comunicazione;
 - una prova per la verifica della conoscenza di una delle seguenti lingue dell'Unione Europea: inglese, francese, tedesco e spagnolo;
- c) una fase selettiva orale, di cui al successivo art.9, alla quale sono ammessi coloro che avranno superato le quattro prove scritte suddette, che consiste in un colloquio sulle materie della prima e seconda prova scritta. La prova selettiva orale sarà di competenza di una Commissione d'esame nominata dalla Commissione Interministeriale RIPAM, a seguito di designazione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri. La Commissione d'esame stilerà, per ciascun concorso, sommando i punteggi conseguiti nelle 4 prove scritte e nella prova orale, la graduatoria che sottoporrà per l'approvazione alla Commissione Interministeriale RIPAM competente per l'assegnazione dei vincitori, previa verifica delle procedure di attribuzione dei punteggi aggiuntivi di cui al successivo art.9, e per la stesura della graduatoria finale di merito.

Per l'espletamento della eventuale fase preselettiva e della fase selettiva scritta per l'ammissione alla fase selettiva orale di cui ai successivi artt. 6, 7 e 9, la Commissione Interministeriale RIPAM si avvarrà del FORMEZ, riservandosi di nominare appositi Comitati di Vigilanza.

La Commissione Interministeriale RIPAM, soddisfatte tramite l'assegnazione dei vincitori le esigenze delle amministrazioni aderenti al bando, che hanno facoltà di richiedere lo scorrimento delle graduatorie per l'assunzione di candidati idonei, potrà procedere, nell'arco temporale di vigenza delle graduatorie di ciascun concorso, all'assegnazione di candidati collocati in posizione utile all'interno delle stesse, dopo aver valutato eventuali richieste pervenute da parte di altre amministrazioni pubbliche interessate al reclutamento di unità di personale di ruolo per profili professionali corrispondenti appartenenti alla medesima area o categoria.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione ai concorsi, i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini di presentazione della domanda di partecipazione, nonché al momento dell'assegnazione dei vincitori:

- cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
- età non inferiore a diciotto anni;
- non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una Amministrazione Pubblica oppure interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

I titoli di studio necessari per partecipare ai concorsi, con riferimento al singolo procedimento concorsuale sono:

Codice AG6/A e AG6/M

Diploma di scuola secondaria di secondo grado;

La Commissione per l'attuazione del Progetto RIPAM

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

Codice AG7/A

Diploma di Laurea o laurea (compresa quella cosiddetta “triennale”) in Giurisprudenza, o Scienze Politiche, o Scienza dell’Amministrazione o equipollenti, oppure qualunque Diploma di Laurea o laurea (compresa quella cosiddetta “triennale”) se il candidato ha maturato almeno due anni complessivi di servizio, a seguito di formale contratto di lavoro, anche precario, presso una pubblica amministrazione in area o categoria che richieda quale requisito di accesso la laurea, senza che tale requisito di accesso dia diritto ai punteggi aggiuntivi di cui al successivo art.9;

Codice AG7/M

Diploma di Laurea o laurea (compresa quella cosiddetta “triennale”) in Giurisprudenza, o Scienze Politiche, o Scienza dell’Amministrazione o equipollenti;

Codice CF6/A

Diploma di ragioniere e perito commerciale, o di analista contabile, o di operatore commerciale, o equipollenti;

Codice CF7/A e CF7/M

Diploma di Laurea o laurea (compresa quella cosiddetta “triennale”) in Economia e commercio o equipollenti;

Codice TC6/A e TC6/M

Diploma di geometra, o di perito agrario, o di perito edile, o equipollenti;

Codice TC7/A e TC7/M

Diploma di Laurea o laurea (compresa quella cosiddetta “triennale”), in ingegneria civile e/o edile, o in ingegneria dell’ambiente e del territorio, o in ingegneria industriale, o in ingegneria meccanica, o in ingegneria dell’automazione, o in ingegneria chimica, o in ingegneria elettrica, o in ingegneria energetica e nucleare, o in ingegneria dei materiali, o in architettura, o in geologia, o in scienze geologiche, o in geotecnologia, o equipollenti;

Codice ING7/M

Diploma di Laurea o laurea (compresa quella cosiddetta “triennale”), in ingegneria civile e/o edile, o in ingegneria dell’ambiente e del territorio, o in ingegneria industriale, o in ingegneria meccanica, o in ingegneria dell’automazione, o in ingegneria chimica, o in ingegneria elettrica, o in ingegneria energetica e nucleare, o in ingegneria dei materiali, o equipollenti;

Codice ARC7/M

Diploma di Laurea o laurea (compresa quella cosiddetta “triennale”), in architettura, o equipollenti;

Codice GEO7/A

Diploma di Laurea o laurea (compresa quella cosiddetta “triennale”), in geologia, o scienze geologiche, o in geotecnologia, o equipollenti.

I candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato riconosciuto equivalente ad uno dei titoli sopra indicati nei modi previsti dalla legge o sia stato riconosciuto equivalente con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Nel caso in cui il titolo conseguito all'estero sia stato riconosciuto equivalente, sarà cura del candidato dimostrare l'equivalenza stessa mediante la produzione del provvedimento che la riconosce. Nel caso in cui l'equivalenza del titolo straniero non sia stata ancora dichiarata, il candidato sarà ammesso con riserva alle prove di concorso, purché sia attivata la procedura per l'emanazione del provvedimento di cui al citato articolo 38, comma 3, del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165.

Resta ferma la facoltà della citata Commissione Interministeriale RIPAM di disporre, con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove selettive, cui i candidati vengono ammessi con ampia riserva, l'esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti o per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

La Commissione per l'attuazione del Progetto RIPAM

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

L'Amministrazione di assegnazione si riserva la facoltà di procedere, con atto motivato, all'esclusione di unità di personale, assegnato dalla citata Commissione Interministeriale RIPAM, che abbiano riportato sentenze penali di condanna ancorché non passate in giudicato o di patteggiamento, tenuto conto dei requisiti di condotta e di moralità necessari per svolgere le mansioni proprie dei profili professionali oggetto del presente bando, nonché del tipo di reato commesso.

Art. 4

Presentazione della domanda

Termine e modalità

Per ciascun concorso di cui al precedente art.1 va presentata, entro il termine perentorio dell'11 ottobre 2012, ed esclusivamente via Internet tramite il sistema "step-one", domanda di ammissione, compilando l'apposito modulo elettronico disponibile sul sito <http://ripam.formez.it>.

La data di trasmissione della domanda via Internet è comprovata da apposita ricevuta elettronica.

Per la partecipazione a ciascun concorso di cui all'art.1, prima di compilare il suddetto modulo elettronico, all'interno del quale dovranno essere riportati gli estremi della relativa ricevuta di pagamento, dovrà essere effettuato, a pena di esclusione, un distinto versamento non rimborsabile della tassa di concorso di €14,62 (quattordici/62 euro) sul **C.C.P. n. 1008403527 (codice IBAN IT 02 Y 07601 03200 001008403527)** intestato a **FORMEZ PA - RIPAM** Viale Carlo Marx n.15 00137 ROMA, con specificazione della Causale "**Concorso RIPAM Abruzzo: codice concorso**"

Nella domanda i candidati dovranno riportare:

- a) il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita;
- b) il codice fiscale;
- c) la residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, nonché del numero telefonico, ed eventualmente del cellulare e dell'indirizzo di posta elettronica;
- d) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487 e successive modificazioni, nonché dalla legge 2 aprile 1968, n.482, e successive modificazioni e integrazioni;
- e) il possesso del titolo di studio di cui all'art.3 del presente bando con esplicita indicazione del voto riportato;
- f) l'indirizzo al quale recapitare eventuali comunicazioni se differente dalla residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale;
- g) la lingua straniera scelta per la prova d'esame di cui al successivo art.7.
- h) il possesso di titoli che diano diritto all'assegnazione dei punteggi aggiuntivi di cui al successivo art.9

I candidati dovranno indicare di possedere tutti i requisiti di cui all'art.3 del presente bando.

I candidati che abbiano maturato un'esperienza professionale di almeno un anno, nell'ambito dei processi di ricostruzione, presso la Regione, le Strutture commissariali, le Province interessate, il Comune di L'Aquila e i Comuni del Cratere, a seguito di formale contratto di lavoro, devono dichiarare nell'apposito spazio disponibile sul format elettronico, il periodo di servizio prestato, nonché l'Ufficio e l'Ente di assegnazione, inoltrando al FORMEZ, secondo le modalità indicate sempre nel suddetto format, dichiarazione del Responsabile dell'Ufficio presso il quale hanno prestato servizio.

La Commissione per l'attuazione del Progetto RIPAM

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare, altresì, di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994 n.174, nonché dichiarare esplicitamente di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati diversamente abili dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine dovranno stampare, compilare e sottoscrivere l'apposito modulo che si renderà automaticamente disponibile on-line, con il quale autorizzano il FORMEZ al trattamento dei propri dati sensibili, ed inviarlo sempre on-line secondo le modalità riportate nel modulo stesso, entro e non oltre la data di pubblicazione del diario delle prove di preselezione di cui al successivo art.6, primo capoverso. Il mancato inoltro di tale modulo non consentirà al FORMEZ di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

La certificazione della competente ASL, che quantifica eventuali tempi aggiuntivi, dovrà essere consegnata ai responsabili FORMEZ il giorno dello svolgimento delle prove di preselezione.

I candidati diversamente abili sono inoltre invitati a prendere contatto con gli uffici del FORMEZ, al fine di permettere la tempestiva adozione di tutti gli accorgimenti necessari per garantire un regolare svolgimento delle prove.

Al momento della presentazione a sostenere la prova preselettiva, di cui al successivo art.6, i candidati dovranno sottoscrivere una dichiarazione nella quale attestano, sotto la propria responsabilità, la veridicità di quanto indicato nel format telematico del FORMEZ utilizzato per la trasmissione on line della domanda di partecipazione al concorso.

La Commissione Interministeriale RIPAM si riserva di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato mediante il sistema "step-one". Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/00.

Art.5

Commissioni esaminatrici

La Commissione Interministeriale RIPAM, sulla base dei criteri previsti dal D.P.R. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni, previa apposita designazione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, procederà con successivi provvedimenti alla nomina delle Commissioni esaminatrici che saranno competenti per l'espletamento delle fasi concorsuali di cui alla lettera c) del precedente art.2.

Art. 6

Prova preselettiva

I candidati, nella eventuale prova preselettiva, saranno chiamati a rispondere, in un tempo predeterminato, ad una serie di quesiti a risposta multipla per la verifica delle conoscenze di base riferite alla realtà sociale, economica e istituzionale creatasi nelle aree interessate dall'emergenza con particolare riferimento a quella determinatasi nella Regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009, e per la verifica delle capacità di apprendimento di carattere logico-matematico e critico-verbale. Tutti i suddetti quesiti saranno selezionati da una apposita banca dati di test che sarà disponibile on-line sul sito <http://ripam.formez.it>, almeno 20 giorni prima dello svolgimento della prova.

La pubblicazione del diario delle eventuali prove preselettive avverrà a partire dal 23 ottobre, sempre sul sito <http://ripam.formez.it>, che i candidati sono invitati a consultare

La Commissione per l'attuazione del Progetto RIPAM

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

costantemente per ogni utile informazione sui concorsi. Il diario delle prove conterrà: l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà la prova preselettiva per ciascun concorso, le modalità di pubblicazione degli elenchi dei candidati ammessi alle successive prove scritte, eventuali indicazioni e istruzioni in merito allo svolgimento delle prove. Tali indicazioni saranno fornite direttamente ai candidati anche durante lo svolgimento delle eventuali prove preselettive.

L'avviso relativo all'avvenuta pubblicazione del diario suddetto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4a Serie speciale "Concorsi ed esami" - il primo giorno utile successivo alla pubblicazione dello stesso sul sito del FORMEZ.

I candidati, regolarmente iscritti on-line, che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per sostenere la eventuale prova preselettiva nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nel diario delle prove pubblicato sul sito internet del FORMEZ e segnalato mediante l'avviso che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

Tale pubblicazione ha valore di notifica.

L'assenza dalla prova preselettiva comporta l'esclusione dal concorso, qualunque ne sia la causa.

Per essere ammessi a sostenere la prova preselettiva, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Gli elaborati scritti consegnati dai candidati in forma anonima, saranno corretti e abbinati attraverso una procedura automatizzata e pubblica.

Sarà formulata, per ciascun concorso, apposita graduatoria sulla base del punteggio conseguito dai candidati. Seguendo l'ordine di graduatoria, saranno ammessi a sostenere le prove di cui al successivo art.7 un numero di candidati pari a 10 (dieci) volte il numero dei posti a concorso. Il numero dei candidati ammessi potrà essere superiore solo nel caso di candidati classificatisi ex-aequo all'ultimo posto utile.

Il punteggio conseguito alla prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale della graduatoria di merito.

L'avviso relativo all'avvenuta pubblicazione degli elenchi dei candidati ammessi alle prove scritte e del diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4a Serie speciale "Concorsi ed Esami" - il primo giorno utile successivo alla pubblicazione dello stesso sul sito FORMEZ.

Art. 7

Prove selettive scritte per l'ammissione alla fase selettiva orale

Le prove selettive scritte per l'ammissione alla fase selettiva orale, che per ciascun concorso potranno essere svolte anche in unica sessione, si articolano in:

1. una prima prova scritta consistente in un test a risposta multipla per la verifica delle conoscenze relative al diritto costituzionale (con particolare riferimento al titolo V della Costituzione), al diritto civile (con particolare riferimento alla proprietà, ai contratti, alle persone giuridiche ed alle espropriazioni), al diritto amministrativo (con particolare riferimento al procedimento amministrativo, agli strumenti di semplificazione, al diritto di accesso, alla disciplina del lavoro pubblico e delle responsabilità dei dipendenti pubblici, ai contratti pubblici), alla legislazione della Regione Abruzzo in materia di urbanistica e territorio, alla normativa speciale per la gestione della ricostruzione; al diritto degli enti locali (con particolare riferimento all'autonomia statutaria e regolamentare, alle forme associative degli enti locali, agli organi di governo del Comune e di gestione, alle diverse forme di controllo);
2. una seconda prova scritta consistente in un test a risposta multipla per la verifica delle conoscenze relative alle specialistiche competenze riferite al profilo professionale per il quale si concorre;
3. una terza prova scritta consistente in un test a risposta multipla per la verifica del grado di conoscenza delle nuove tecnologie informatiche e della comunicazione;

La Commissione per l'attuazione del Progetto RIPAM

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

4. una quarta prova scritta consistente in un test a risposta multipla per la verifica del grado di conoscenza di una delle seguenti lingue dell'Unione Europea: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Il FORMEZ pubblicherà sul sito RIPAM, almeno 15 giorni prima della data fissata per lo svolgimento delle prove, una apposita banca dati di quesiti validati dalla Commissione Interministeriale RIPAM, dalla quale verranno estratte le batterie di test da somministrare ai candidati.

Alle prove per l'ammissione alla fase selettiva orale sarà assegnato un punteggio complessivo massimo di 60 punti così articolato:

- fino a un massimo di 20 punti per la prima prova;
- fino a un massimo di 30 punti per la seconda prova;
- fino a un massimo di 5 punti per la terza prova;
- fino a un massimo di 5 punti per la quarta prova.

Le prove si intendono superate se saranno stati raggiunti i seguenti punteggi minimi:

- 14/20 per la prima prova;
- 21/30 per la seconda prova;
- 3,5/5 per la terza prova.
- 3,5/5 per la quarta prova.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento.

L'assenza dalle prove selettive comporta l'esclusione dal concorso, qualunque ne sia la causa.

Art. 8

Formazione delle graduatorie di ammissione alla fase selettiva orale

La graduatoria per l'ammissione alla fase selettiva orale, espressa in sessantesimi, sarà determinata, per ciascun concorso, sommando il punteggio riportato nelle 4 prove selettive scritte di cui al precedente art. 7.

Sul sito <http://ripam.formez.it>, sarà pubblicato il diario con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà la prova orale, nonché delle modalità di pubblicazione degli elenchi dei candidati vincitori. La data di tale pubblicazione sarà comunicata ai candidati nel corso dello svolgimento delle prove selettive scritte.

L'avviso relativo all'avvenuta pubblicazione del diario delle prove orali sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4a Serie speciale "Concorsi ed esami" - il primo giorno utile successivo alla pubblicazione dello stesso sul sito FORMEZ.

Art. 9

Prova selettiva orale e formazione delle graduatorie dei vincitori

La prova selettiva orale, di competenza delle singole Commissioni esaminatrici di cui al precedente art. 5, consiste in un colloquio che verterà sulle materie della prima e della seconda prova selettiva scritta.

Il FORMEZ, d'intesa con la Commissione Interministeriale RIPAM, e sentite le singole Commissioni, pubblicherà sul sito RIPAM, contestualmente alla pubblicazione del diario di cui al precedente art.8, apposito avviso riportante, per ciascun profilo messo a concorso, le tematiche specifiche connesse alle materie sulle quali verterà il colloquio, nonché indicazioni in merito allo svolgimento della prova.

La Commissione per l'attuazione del Progetto RIPAM

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

Alla prova selettiva orale sarà assegnato un punteggio massimo di 40 punti, e la stessa si intenderà superata se sarà stato raggiunto il punteggio minimo di 28/40.

Per essere ammessi a sostenere la prova selettiva orale, i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento.

L'assenza dalla prova selettiva orale comporta l'esclusione dal concorso, qualunque ne sia la causa.

All'atto della identificazione, i candidati che abbiano maturato un'esperienza professionale di almeno un anno nell'ambito dei processi di ricostruzione, presso la Regione, le Strutture commissariali, le Province interessate, il Comune di L'Aquila e i Comuni del Cratere, a seguito di formale contratto di lavoro, dichiarata ai sensi dell'art.4 del presente bando nella domanda inoltrata on-line, dovranno confermare con apposita autocertificazione il possesso di tale requisito.

Ultimata la prova selettiva orale, le Commissioni esaminatrici stileranno le singole graduatorie di ciascun concorso, sulla base del punteggio complessivo conseguito nelle 5 prove selettive (quattro prove scritte e prova orale).

La graduatoria sarà espressa in centesimi.

Ai candidati inclusi nelle graduatorie saranno assegnati da parte della Commissione esaminatrice punteggi aggiuntivi rispetto alla graduatoria espressa in centesimi. Tali punteggi, attribuiti secondo i seguenti criteri di calcolo, in ogni caso complessivamente non potranno superare il totale massimo di punti 3 (tre):

- 0,60 punti per ogni anno o frazione superiore a 6 (sei) mesi, in caso di servizio prestato con rapporto di lavoro dipendente, a decorrere da cinque anni prima della data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, presso qualunque pubblica amministrazione, nello stesso profilo professionale per il quale si concorre;
- 0,50 punti per ogni anno o frazione superiore a 6 (sei) mesi, in caso di servizio prestato con qualunque tipologia contrattuale, a decorrere da cinque anni prima della data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, presso qualunque pubblica amministrazione, nello stesso profilo professionale per il quale si concorre;
- 0,40 punti per ogni anno o frazione superiore a 6 (sei) mesi, in caso di servizio prestato con rapporto di lavoro dipendente, a decorrere da cinque anni prima della data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, presso qualunque pubblica amministrazione, anche in profilo professionale diverso da quello per il quale si concorre;
- 0,30 punti per ogni anno o frazione superiore a 6 (sei) mesi, in caso di servizio prestato con qualunque tipologia contrattuale, a decorrere da cinque anni prima della data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, presso qualunque pubblica amministrazione, anche in profilo professionale diverso da quello per il quale si concorre;
- 0,80 punti se in possesso alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando di Master di II livello o Dottorato di ricerca o Diploma di Specializzazione - attinenti il profilo professionale per il quale si concorre - di cui all'art.3, comma 2, del Decreto ministeriale 3 novembre 1999, n.509, e successive modificazioni, oppure previsti dagli ordinamenti didattici previgenti allo stesso Decreto n.509/1999
- 0,60 punti se in possesso alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando di Master di I livello - attinente il profilo professionale per il quale si concorre - di cui all'art.3, comma 2, del Decreto ministeriale 3 novembre 1999, n.509, e successive modificazioni, oppure previsti dagli ordinamenti didattici previgenti allo stesso Decreto n.509/1999;
- 0,40 punti se in possesso alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando di Master di II livello o Dottorato di ricerca o

La Commissione per l'attuazione del Progetto RIPAM

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

Diploma di Specializzazione - anche non attinenti il profilo professionale per il quale si concorre - di cui all'art.3, comma 2, del Decreto ministeriale 3 novembre 1999, n.509, e successive modificazioni, oppure previsti dagli ordinamenti didattici previgenti allo stesso Decreto n.509/1999 - 0,20 punti se in possesso alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando di Master di I livello - anche non attinente il profilo professionale per il quale si concorre - di cui all'art.3, comma 2, del Decreto ministeriale 3 novembre 1999, n.509, e successive modificazioni, oppure previsti dagli ordinamenti didattici previgenti allo stesso Decreto n.509/1999.

L'assegnazione di tali punteggi da parte della Commissione esaminatrice, avverrà in ragione di quanto i candidati avranno dichiarato nella domanda inoltrata on-line e confermato in occasione dello svolgimento delle prove orali mediante apposite dichiarazioni autocertificatorie.

I candidati primi classificati per ciascun concorso di cui all'art.1 del presente bando, in numero pari ai posti messi a concorso, saranno nominati vincitori e assegnati alle amministrazioni interessate. In caso di candidati collocatisi ex-aequo all'ultimo posto utile per l'assegnazione del posto, saranno osservate le preferenze stabilite dall'art.5 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'avviso relativo alla avvenuta approvazione delle graduatorie sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie speciale "Concorsi ed esami". Mediante tale avviso saranno rese note le modalità con le quali saranno assunti i candidati risultati vincitori.

Ai candidati vincitori sarà data comunicazione a mezzo telegramma. Tali candidati dovranno, entro 7 gg. dalla data di ricevimento del telegramma, confermare al FORMEZ, a mezzo telegramma, o con posta elettronica certificata, o con comunicazione via mail allegando valido documento d'identità scannerizzato, l'impegno a prendere tempestivamente servizio presso l'Amministrazione di assegnazione.

Art. 10

Adempimenti dei vincitori

Al momento dell'assunzione i vincitori dovranno presentare all'Amministrazione di assegnazione una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del Decreto legislativo n.165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

I vincitori dovranno altresì presentare:

a) certificazione medica valida ai sensi delle normative vigenti, dalla quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego.

Per quanto riguarda i candidati invalidi, il certificato medico deve contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali, risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che lo stato fisico sia compatibile con le mansioni dell'impiego di cui sopra.

L'Amministrazione di assegnazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori in base alla normativa vigente;

b) una dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione non hanno subito variazioni. A norma dell'articolo 71 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, la Commissione Interministeriale RIPAM o l'Amministrazione di assegnazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76 del citato Decreto, in caso di dichiarazioni rispettivamente non veritiere o mendaci.

La Commissione per l'attuazione del Progetto RIPAM

(Decreto interministeriale del 25 luglio 1994 e successive integrazioni)

L'Amministrazione di assegnazione si riserva di accertare, anche dopo la stipula del contratto individuale di lavoro, il possesso dei requisiti previsti dal presente bando per l'ammissione all'impiego, in mancanza dei quali il rapporto di lavoro ed il relativo contratto si intenderanno risolti a tutti gli effetti.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 196/03, il FORMEZ PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento della PA - titolare del trattamento, informa che i dati dei candidati saranno utilizzati per la partecipazione al presente Bando e per la relativa selezione. Il trattamento è effettuato con l'ausilio di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Nell'ambito del FORMEZ potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali i Responsabili e gli incaricati che operano all'interno delle Unità organizzative cui è funzionalmente attribuito il perseguimento delle finalità sopra riportate. Responsabile del trattamento è il Responsabile del Progetto RIPAM, domiciliato per la funzione in FORMEZ - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento della PA, viale Carlo Marx 15, 00137 Roma. L'elenco aggiornato degli altri Responsabili potrà essere visionato presso l'Ufficio del Responsabile dell'Unità Organizzativa Amministrazione del Personale. I candidati hanno i diritti previsti dall'art.7 del Decreto legislativo 196/03 che prevede, tra gli altri, quello di ottenere la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento dei dati, rivolgendosi al Titolare o al Responsabile del Trattamento.

Art. 12

Accesso agli atti

I candidati ad uno o più procedimenti di cui al presente bando di concorso possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale se vi abbiano interesse per la tutela di situazioni giuridiche direttamente rilevanti.

Ai candidati che si presenteranno a sostenere le prove scritte sarà consentito, mediante l'apposito sistema telematico "atti on-line" disponibile sul sito <http://ripam.formez.it> e previa attribuzione di password personale riservata, l'accesso per via telematica agli atti concorsuali relativi ai propri elaborati. Tale procedura è aggiuntiva rispetto a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di trasparenza e accesso ai documenti amministrativi.

Roma lì, 6 settembre 2012

Per il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione
F.to Cons. Naddeo

Per il Ministro dell'Economia e delle Finanze
F.to Dott.ssa Russo

Per il Ministro dell'Interno
F.to Prefetto Di Caprio